



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E AFRICA DEL NORD

(Videoconferenza del 2 settembre 2023)

I lavori iniziano alle ore 10:05

Presenti: Luigi Billè (*Regno Unito*), Lidia Campanale (*Austria*), Nicola Carmignani (*Francia*), Tommaso Conte (*Germania*), Giannino D'Angelo (*Regno Unito*), Pietro Mariani (*Spagna*), Eleonora Medda (*Belgio*), Roger Nesti (*Svizzera*), Massimiliano Picciani (*Francia*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Francia*), Giuseppe Rauseo (*Svizzera*), Elena Remigi (*Regno Unito*), on. Toni Ricciardi (*Svizzera*), Massimo Romagnoli (*Belgio*), Marilena Rossi (*Germania*), Michele Schiavone (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*), Giuseppe Scigliano (*Germania*), Barbara Sorce (*Svizzera*), Salvatore Tabone (*Francia*), Giulio Tallarico (*Germania*)

Assenti: Gianluca Errico (*Germania*), Silvestro Gurrieri (*Germania*), Monica Spadafora (*Paesi Bassi*), Giuseppe Stabile (*Spagna*)

PRESIDENZA DI MARIA CHIARA PRODI (VICESEGRETARIA GENERALE PER L'EUROPA E L'AFRICA DEL NORD - FRANCIA)

La **PRESIDENTE** apre la riunione porgendo il benvenuto ai presenti e procede con il punto 1 all'ordine del giorno, **Saluti del Segretario generale**.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*) riassume brevemente le attività svolte dal CGIE dopo l'Assemblea plenaria di insediamento e rivolge un augurio di buon lavoro alla Commissione continentale, la più numerosa, determinata, propositiva e responsabile del Consiglio Generale, malgrado sia orfana della rappresentanza dell'Africa (un *vulnus* che si cercherà di risolvere nel corso della Consiliatura).

Osserva quindi che la riunione odierna è deputata a tracciare l'organizzazione della Commissione in particolare e dell'intero organismo più in generale, nonché a stabilire obiettivi e tematiche da perseguire allo scopo di riformare in profondità il CGIE rendendolo meglio corrispondente alla realtà attuale della diaspora italiana.

La **PRESIDENTE** osserva preliminarmente come durante la riunione odierna sia necessario instaurare un metodo di lavoro ordinario, che dovrà comunque adattarsi alle disponibilità finanziarie del CGIE. Al riguardo, rileva come nel corso delle videoconferenze informali preparatorie della presente siano emersi gli orientamenti della maggior parte dei componenti della Commissione (altri le sono pervenuti per posta elettronica e si riserva di contattare direttamente coloro i quali non si sono ancora espressi per raccogliere i loro suggerimenti). Durante tali occasioni si è altresì manifestata la frustrazione per non aver potuto mantenere un ritmo costante di lavoro, nonché per non riuscire a essere maggiormente incisivi nelle politiche perseguite.

Relativamente all'organizzazione dei lavori, fermo restando che soltanto in occasione della riunione del Comitato di Presidenza che si svolgerà alla fine del corrente mese si disporrà di un quadro delle disponibilità economiche, osserva che in base alla normativa la Commissione si riunisce due volte l'anno sui territori e una volta a margine dell'Assemblea plenaria, con una cadenza di incontri in presenza di circa quattro mesi. Allo scopo di colmare lo iato fra ciò che stabilisce la legge e le attualmente incerte possibilità di riunirsi propone, al fine di svolgere un'attività incisiva, di incontrarsi bimestralmente in videoconferenza, armonizzando la calendarizzazione con le convocazioni in presenza che si concretizzeranno. Le videoconferenze, prima di affrontare i temi all'ordine del giorno, potrebbero iniziare con un aggiornamento sui lavori del Comitato di Presidenza e, a turno, sui lavori delle Commissioni e dei gruppi di lavoro, nei quali molti membri di questa Commissione rivestono cariche apicali, facilitando così il fluire delle informazioni fra i vari organi del CGIE e valorizzando tutte le istanze del Consiglio Generale. Al riguardo sottolinea la centralità del gruppo di lavoro specifico sulla *Brexit* e la mobilità europea.

Quanto al punto all'ordine del giorno relativo agli obiettivi e alle tematiche della Commissione, riferisce che dalle riunioni informali sono emerse le questioni che le comunità avvertono come più pressanti (ad esempio i servizi consolari, nonché lingua e cultura), oltre alle tematiche specifiche dell'area, relative alla cittadinanza europea e ai rapporti con gli organismi continentali omologhi del Consiglio Generale.

Sottolinea poi come le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo previste per il prossimo anno costituiscano l'opportunità di far avanzare i temi rilevanti per la Commissione in tale contesto, riacciando i fili del lavoro svolto nel corso delle precedenti Consiliature con il progetto de *L'Europa in movimento* e sui diritti dei cittadini italiani residenti fuori dall'Eurozona, nonché la questione relativa alle liste transnazionali di candidati al Parlamento europeo che attiene, appunto, al progresso dei diritti di cittadinanza europea. Quanto agli aspetti tecnici della consultazione continentale, sarà ovviamente impegno del CGIE segnalare all'Amministrazione le criticità (al riguardo informa di aver ricevuto dal consigliere Romagnoli un documento redatto dalla Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles, Benedetta Dentamaro, concernente le irregolarità e le difficoltà riscontrate in occasione della scorsa tornata).

Ricordando l'idea del consigliere Gurrieri, espressa in occasione di una delle riunioni informali svolte la scorsa settimana, di dotarsi di un archivio elettronico a disposizione della Commissione per condividere la documentazione utile anche al coinvolgimento dei connazionali nei lavori, specifica che il portale del CGIE è a disposizione dei Consiglieri per rispondere a tale necessità per quanto riguarda tutti i documenti pubblici, mentre sarà opportuno, come suggerito dal consigliere Gurrieri, dotarsi di uno strumento per il materiale interno ai lavori.

Rileva quindi l'opportunità di porsi quale obiettivo della prossima riunione un *focus* sui lavori del Comitato di Presidenza di fine mese in ordine ai servizi consolari e alla promozione della lingua e della cultura all'estero, nonché sullo stato dell'arte delle regole attuali relative al voto per il rinnovo del Parlamento europeo, allo scopo di sollecitare anche i Com.It.Es. a promuovere una campagna di sensibilizzazione circa i diritti e i doveri dei connazionali, in sintonia con l'attività delle istituzioni in tal senso. Sempre in occasione della prossima riunione, ricorda l'esigenza di avanzare le candidature spontanee per la rappresentanza dei Paesi esclusi, nonché delle modalità secondo le quali il Consiglio Generale acquisisca peso politico all'interno dei piani-Paese.

Aprè quindi il dibattito sui punti 3 e 4 dell'ordine del giorno, concernenti **Organizzazione della Commissione e Obiettivi e tematiche della Commissione**.

Massimo ROMAGNOLI (*Belgio*) ritiene opportuno curare particolarmente la comunicazione verso l'esterno delle attività svolte dalla Commissione; al riguardo, propone la pubblicazione di una *newsletter* mensile da trasmettere ai Com.It.Es., alle associazioni e alla rete diplomatico-consolare in Europa.

In secondo luogo, suggerisce di chiedere alle Ambasciate di nominare una figura di riferimento per il CGIE.

Riguardo agli obiettivi, considera prioritario individuare le modalità secondo le quali risolvere le criticità dei servizi consolari.

La **PRESIDENTE** ritiene fondamentali, ai fini della definizione di una efficace strategia di comunicazione, i resoconti delle riunioni, le liste delle priorità e i comunicati stampa, nonché il coordinamento con la I Commissione tematica, presso la quale la questione è in corso di approfondimento.

Si riserva inoltre di affrontare con il Segretario generale la proposta relativa alla figura di riferimento per il CGIE all'interno delle Ambasciate.

Ricorda infine che il consigliere Mariani, nel corso di una delle riunioni informali, aveva suggerito di adottare accorgimenti informatici allo scopo di consentire al cittadino di avere contezza circa i tempi necessari all'espletamento delle pratiche.

Pietro MARIANI (*Spagna*) propone di svolgere riunioni monotematiche invitando anche, di volta in volta, gli attori interessati (ad esempio, trattando dei servizi consolari, il gestore del supporto informatico dei Consolati).

La **PRESIDENTE** si dichiara d'accordo con la proposta del consigliere Mariani, suggerendo di concentrarsi sul *focus* specifico per quarantacinque minuti e dedicare il resto del tempo all'aggiornamento relativo alle varie tematiche di competenza della Commissione.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*) concorda con la proposta del consigliere Mariani, ricordando l'esigenza di calendarizzare le audizioni.

Roger NESTI (*Svizzera*) concorda con la proposta del consigliere Mariani, a maggior ragione qualora non fosse possibile organizzare una riunione in presenza.

Evidenzia inoltre, in ordine alle tematiche che la Commissione deve affrontare in occasione della prossima riunione, l'esigenza di riservare un'attenta analisi alla legge di Bilancio, in quel periodo all'esame del Parlamento.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*), dopo aver sottolineato l'esigenza di concretezza per non correre il rischio di continuare a dibattere senza costrutto, si dichiara non interessato al tema del voto europeo poiché ritiene che i connazionali all'estero, in quanto cittadini integrati nei Paesi di accoglienza, dovrebbero votare per i candidati locali e non per quelli italiani, che certamente conoscono meno.

Ritiene inoltre prioritarie le tematiche relative ai servizi consolari e a quelli scolastico-culturali.

In ordine al metodo, infine, considera necessario che gli ordini del giorno delle riunioni vengano predisposti sulla base delle preferenze espresse dai Consiglieri.

Conclude suggerendo di invitare i Presidenti dei Com.It.Es. a partecipare alle riunioni in presenza sui territori.

La **PRESIDENTE** precisa che gli incontri informali quali quelli svoltisi la scorsa settimana sono tesi proprio a stabilire i temi oggetto dell'ordine del giorno della riunione ufficiale. Per quanto concerne gli inviti, ritiene debbano essere rivolti alle persone coinvolte nel tema specifico trattato nel corso dell'incontro monotematico. Ad esempio, il consigliere Romagnoli aveva suggerito di invitare, in occasione del dibattito sul tema delle elezioni europee, Benedetta Dentamaro, vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles, autrice del documento cui ha già fatto riferimento.

Ritiene comunque importante il tema sollevato dal consigliere Scigliano, che riguarda il legame con i territori in quanto l'interazione con i Presidenti dei Com.It.Es. deve essere più "fluida" rispetto a quanto stabilito dalla legge.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*) informa in primo luogo che procede il lavoro di aggiornamento del sito *web* del CGIE con la pubblicazione dei documenti relativi alle riunioni svolte. Annuncia inoltre che tutti i Consiglieri riceveranno nei

prossimi giorni la richiesta di trasmettere alla segreteria del CGIE una loro fotografia accompagnata da una breve scheda biografica, da pubblicare sul sito *web* del Consiglio Generale. Avverte altresì che i nominativi dei Consiglieri saranno trasmessi alle Regioni di riferimento di ciascuno di essi affinché vengano inseriti nelle Consulte dell'emigrazione, laddove queste siano state istituite.

Esprime quindi il parere, relativamente all'organizzazione del lavoro, che la Commissione continentale Europa e Africa del Nord dovrebbe interagire con gli organismi omologhi degli altri Paesi europei, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento UE, allo scopo di potenziare le politiche concernenti la mobilità dei cittadini dell'Eurozona.

Sottolinea infine che nel corso della riunione del Comitato di Presidenza che avrà luogo l'ultima settimana del corrente mese una giornata dei lavori sarà dedicata agli incontri con i Parlamentari eletti all'estero e alle audizioni davanti alle Commissioni Affari esteri e Finanze delle due Camere. Successivamente si tenterà di interloquire anche con le Commissioni Affari costituzionali sul tema delle riforme degli organi di rappresentanza di base e intermedio delle comunità all'estero per addivenire a un cambio di passo nell'attuazione delle politiche rivolte ai connazionali nel mondo, valorizzando i territori mediante la partecipazione diretta dei Consiglieri e dei Com.It.Es.

L'on. Toni RICCIARDI (*Svizzera*) concorda con la proposta avanzata dal consigliere Mariani relativamente all'opportunità di svolgere riunioni monotematiche.

Circa la partecipazione alle Consulte regionali dell'emigrazione, suggerisce al Comitato di Presidenza di inviare comunicazioni formali alle Regioni di appartenenza dei Consiglieri.

Riguardo al finanziamento dei Com.It.Es., ritiene utile proporre al MAECI una piattaforma semplificata, predisponendo moduli *standard*, che consenta la trasparenza e lo snellimento delle procedure e dei criteri di erogazione dei fondi, nonché la risoluzione delle criticità formali.

Sottolinea inoltre la necessità di definire rapidamente il modo in cui si intende riformare il Consiglio Generale, il quale è allo stesso tempo "un'antenna" rispetto alle realtà territoriali e un luogo di formazione delle proposte per il Legislatore. Al riguardo segnala che è stata calendarizzata presso la Camera dei Deputati una proposta di legge di cui è primo firmatario concernente i servizi consolari, che ha raccolto consensi trasversali, consistente nella sperimentazione di una nuova procedura per il riconoscimento della cittadinanza e per il rilascio dei passaporti, destinando al contempo alle sedi consolari quota parte degli oneri a carico dei richiedenti. Tale esempio dimostra come il consenso politico convergente consenta un'accelerazione nell'*iter* di approvazione delle leggi; è pertanto opportuno che ciascun Consigliere si faccia promotore presso il proprio interlocutore politico di ogni proposta nata in seno al CGIE.

Riguardo alle Circolari, che a suo parere formano la base normativa del Paese, suggerisce di adottare una metodologia migliorativa impostata su microinterventi e non già sugli impianti generali.

In ordine al miglioramento dei servizi consolari, ritiene opportuno individuare i “fabbisogni concreti” indicando insieme alle misure proposte allo scopo dell’efficientamento del sistema, anche i costi e le possibili fonti di approvvigionamento.

Per quanto concerne il sistema Paese, sottolinea l’opportunità di assolvere alla funzione di promuovere la condivisione dei progetti da parte dei Com.It.Es., citando ad esempio quello presentato in Svizzera, relativo a un’applicazione per i servizi consolari, che aveva come capofila un Com.It.Es. ma che vedeva la partecipazione di tutti gli altri Comitati presenti sul territorio.

Offre quindi la disponibilità delle sedi in Svizzera per le riunioni in presenza della Commissione continentale. Al riguardo sottolinea la necessità di un salto di qualità nella comunicazione che consenta di “aggredire” le comunità nei territori coinvolgendo, oltre ai Com.It.Es., il mondo della mobilità che ruota costantemente nello spazio europeo.

Conclude sollecitando una discussione approfondita e complessiva in merito al sistema di informazione che contempli l’utilizzo dei *social media* e delle nuove forme di comunicazione maggiormente utilizzate dai giovani.

La **PRESIDENTE**, per quanto concerne l’erogazione dei fondi, ricorda ai Consiglieri l’opportunità di un confronto con i territori in merito alla corrispondenza dei dati riportati sulla tabella trasmessa dal Segretario generale.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene eccessivo fissare riunioni monotematiche a cadenza bimestrale, considerando sufficiente convocarle ogni tre mesi.

In merito poi alle considerazioni espresse dal consigliere Ricciardi circa i finanziamenti ai Com.It.Es., puntualizza che negli ultimi cinque anni l’approvazione dei progetti è stata decisa dalla DGIT, la quale non ha fornito alcuna motivazione circa le modalità con cui sono state stilate le graduatorie di assegnazione dei fondi, mentre precedentemente il CGIE veniva coinvolto in tale processo, che seguiva criteri legati all’estensione territoriale, alla consistenza numerica delle collettività, ecc. Ritiene pertanto fondamentale ritornare innanzitutto allo spirito della legge istitutiva del Consiglio Generale.

Conclude informando che la Germania propone Dortmund quale sede per la convocazione in presenza della riunione della Commissione nel 2025, rimandando all’intervento della consigliera Rossi l’illustrazione delle motivazioni che hanno portato a tale candidatura.

L’on. **Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) precisa di aver cercato di svolgere in questa sede un’analisi propositiva e non storica, sottolineando come il CGIE abbia comunque il compito di individuare soluzioni. Al riguardo ritiene che sostenendo una procedura migliorativa all’unanimità (che in merito a questioni tecniche è certamente raggiungibile), automaticamente si ridurrà il margine di discrezionalità da parte dell’Amministrazione. Nel caso di risposta negativa, si potrà sempre incidere in maniera fattuale attraverso l’utilizzo degli strumenti parlamentari.

Salvatore TABONE (*Francia*) concordando con le considerazioni espresse dal consigliere Romagnoli, riferisce che a Metz, grazie alla collaborazione del Console generale Lolli, ora assegnato a Nizza, si è creata una linea diretta tra il Com.It.Es. e il Consolato, che ha consentito la risoluzione di molti problemi.

Si associa altresì con quanto affermato dal consigliere Ricciardi, rilevando tuttavia la giustezza di quanto denunciato dal consigliere Conte.

Per quanto concerne le elezioni europee, concordando con le considerazioni espresse dal consigliere Scigliano in merito ai candidati locali, ritiene che a tale tematica vada dedicata una riunione a parte.

La **PRESIDENTE** ritiene che la questione dei rapporti fra i territori, la DGIT e il CGIE meriti un approfondimento. A suo avviso, per quanto riguarda la comunicazione e ancora prima l'informazione, se non sono chiari le legittime aspirazioni e i doveri di ciascuno degli attori coinvolti, sarà difficile riconoscere ed eventualmente risolvere i punti di tensione.

Avverte quindi che si passa all'esame del punto all'ordine del giorno concernente **Raccolta di candidature spontanee per luoghi in cui tenere le riunioni della Commissione**.

Marilena ROSSI (*Germania*) si associa preliminarmente alle considerazioni del consigliere Ricciardi, nella convinzione della necessità di rivoluzionare il metodo della comunicazione, avendo maturato un'esperienza in tal senso nella sua veste di Presidente di Com.It.Es., dal momento che i *social media*, accanto ad altri strumenti quali i *podcast*, costituiscono la modalità comunicativa corretta per stimolare l'approfondimento.

Elena REMIGI (*Regno Unito*) informa che nel corso della prima riunione della I Commissione tematica – di cui è Vicepresidente – si è discusso in merito all'opportunità di costituire un comitato responsabile della gestione della comunicazione sul piano operativo. Al riguardo, ritiene importante individuare i *social media* più confacenti alle necessità del CGIE. Si impegna pertanto a riportare all'interno di tale Commissione le suggestioni emerse in questa sede.

Marilena ROSSI (*Germania*), precisa che intende candidare la città di Dortmund quale sede di una delle riunioni in presenza della Commissione Europa e Africa del Nord del 2025.

La **PRESIDENTE** puntualizza che possono essere presentate le candidature di cui al punto 5 dell'ordine del giorno tanto per il 2024 quanto per il 2025 e per il 2026, ma che il metodo decisionale verrà discusso in sede di Comitato di Presidenza, ove vengono valutate tutte le circostanze di merito. Osserva inoltre che potrebbe costituire un'occasione di coinvolgimento delle comunità residenti stabilire di svolgere riunioni presso i Paesi non rappresentati all'interno del CGIE.

Marilena ROSSI (*Germania*), ricordato che nel 2025 ricorre il settantesimo anniversario dell'accordo Italia-Germania per il reclutamento di manodopera, riferisce che a Dortmund

è già in fase di predisposizione un programma di manifestazioni per celebrare l'importanza del contributo culturale ed economico fornito dai connazionali alla Germania, Paese che tutt'oggi resta la meta privilegiata dell'emigrazione italiana. Inoltre, la città è la capitale dell'area metropolitana del bacino della Ruhr ed è stata protagonista di una trasformazione senza precedenti che ha visto la riconversione di acciaierie, fonderie e miniere in luoghi di cultura e dedicati al tempo libero; i 35 Comuni che compongono tale area metropolitana annoverano circa cinque milioni di abitanti di 170 nazionalità diverse. Si tratta pertanto di un laboratorio interculturale che costituisce una risorsa umana e culturale incommensurabile.

Aggiunge che il tema stabilito per l'evento avrà il titolo *Mettere in moto l'Europa* e spazierà nei campi dell'immagine, della musica, della lingua e della creatività, dando spazio a testimoni profondamente europei. Attraverso convegni e simposi sulla nuova e sulla vecchia emigrazione si cercherà di sensibilizzare i giovani alla cultura dell'integrazione e dell'accoglienza.

Comunica infine che la città dista 30 minuti dall'aeroporto internazionale di Düsseldorf, raggiungibile da tutte le città d'Europa.

Massimo ROMAGNOLI (*Belgio*) candida la città di Bruxelles quale sede della prossima riunione in presenza per una duplice ragione: innanzitutto perché nel 2024 si svolgeranno le elezioni europee e ciò costituirebbe l'occasione di organizzare una riunione presso il Parlamento UE insieme a Eurodeputati italiani ed esteri; in secondo luogo, perché tale capitale europea è meta di emigrazione storica e di nuova mobilità.

Pietro MARIANI (*Spagna*) presenta la candidatura di Madrid quale sede della riunione continentale in presenza nel 2024, in quanto sede di Ambasciata e di aeroporto internazionale, con una grande capacità ricettiva. Non si opporrà tuttavia a un'eventuale candidatura delle Canarie, qualora fosse avanzata.

Dichiara inoltre di concordare con le affermazioni sia del consigliere Ricciardi quanto del consigliere Conte, per ciò che concerne i contributi ai Com.It.Es., in considerazione del fatto che il MAECI trasferisce i fondi all'Ambasciata una volta verificata la correttezza della documentazione trasmessa; tuttavia tali risorse restano giacenti presso il conto corrente della rappresentanza diplomatica nel caso di impedimento dell'Ambasciatore a siglarne l'accreditamento e vengono detratte dal finanziamento dell'anno successivo qualora non sia stato possibile spenderle. Osserva pertanto maliziosamente che tali ritardi (che si ripetono da anni) aiutano a non spendere i fondi e quindi a risparmiare rispetto alle assegnazioni dell'anno successivo.

Conclude concordando con le affermazioni del consigliere Conte circa la necessità di coinvolgimento del CGIE a priori, di anno in anno, in merito ai criteri di assegnazione delle risorse ai Com.It.Es. in funzione della mutevolezza delle necessità dei territori.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*) rileva preliminarmente che già nel corso della precedente Consiliatura erano stati segnalati i nomi dei Consiglieri del CGIE alle Regioni di provenienza ai fini dell'inserimento nelle Consulte dell'emigrazione; è dunque necessario individuare gli strumenti per rendere tale segnalazione più efficace, affinché si traduca in un coinvolgimento attivo.

Esprime inoltre il timore che la pur lodevole proposta di istituire una piattaforma unica per la presentazione dei bilanci dei Com.It.Es. si traduca in un mero strumento statistico. Va inoltre definito il livello di accessibilità a tale piattaforma e chiarito chi abbia la possibilità di accedervi al di fuori dell'Amministrazione degli Esteri.

Considera poi giusta l'osservazione secondo la quale è opportuno presentare in maniera trasversale le proposte al Parlamento, specie sulle materie di interesse universale per le collettività quali le lentezze burocratiche relative ai servizi consolari, pur rilevando che in quella sede abitualmente prevalgono logiche di rivendicazione della paternità che potrebbero ostacolare l'iter legislativo. Osserva in particolare che per la questione relativa al rilascio dei passaporti sarebbe necessario superare l'attuale normativa europea sulla *privacy* onde costituire un archivio dei dati biometrici che consenta di depositarli una sola volta nella vita, velocizzando in tal modo le procedure.

Conclude sottolineando l'esigenza di evitare che una migliore comunicazione con i Com.It.Es. diventi una "linea diretta" che travalica il ruolo della rappresentanza intermedia, costituita dai Consiglieri del CGIE, nel rispetto della gerarchia prevista dalla legge.

L'on. **Toni RICCIARDI** (*Svizzera*), per quanto concerne i servizi consolari, comunica che si farà carico di predisporre una bozza di microinterventi migliorativi da proporre alla Commissione; cita ad esempio una proposta di legge da egli presentata su suggerimento del consigliere Mariani tesa ad adattare alla legislazione italiana la norma spagnola in base alla quale oltre i 70 anni non è necessario rinnovare il passaporto, salvo i casi specifici previsti dalla legge. Ciò consentirebbe di alleggerire di circa il 35 per cento il carico di lavoro dei Consolati.

La **PRESIDENTE** dà conto del fatto che i consiglieri Gianluca Errico e Giuseppe Stabile sono assenti ingiustificati dalla riunione, mentre i consiglieri Silvestro Gurrieri e Monica Spadafora hanno avvertito di non poter partecipare.

Comunica inoltre che, nel corso di una riunione informale, la consigliera Spadafora, riferendosi alla natura costitutiva del CGIE, ha evidenziato come i Consiglieri svolgano anche la funzione di "antenne" delle buone pratiche sui territori in cui operano, anche in virtù delle loro diverse sensibilità.

Salvatore TABONE (*Francia*) dichiara la propria disponibilità a partecipare a una riunione a Dortmund nel 2025 e coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta l'ex vicesegretario generale Giuseppe Maggio e il segretario generale Schiavone per aver organizzato, nel 2018,

una riunione della Commissione continentale nella città di Metz, nella quale risiede, in occasione dell'inaugurazione di una stele in memoria dei partigiani che sono stati torturati e giustiziati presso il Forte di Queuleu. In quella circostanza fu inoltre siglato il patto sociale-economico-culturale-transfrontaliero fra Lussemburgo, Metz e Saarbrücken.

La **PRESIDENTE** annuncia che si passa all'esame del punto 6 all'ordine del giorno, concernente **Raccolta di candidature spontanee per Consiglieri che desiderino rappresentare Paesi non rappresentati all'interno della Commissione**. Al riguardo, ricorda che nel corso delle riunioni informali è stato sollevato il tema relativo alla sostenibilità finanziaria degli impegni assunti dai Consiglieri (adeguamento della diaria e costo delle missioni), che formeranno oggetto di apposite discussioni in sede di Comitato di Presidenza.

Massimo ROMAGNOLI (*Belgio*) avanza la propria candidatura a rappresentare la Grecia, la Turchia, Israele, la Bulgaria, l'Albania, la Romania, il Marocco, la Tunisia e l'Algeria poiché mensilmente frequenta già tali Paesi per motivi professionali; per questa ragione, non chiede alcun rimborso.

Barbara SORCE (*Svizzera*) dichiara la propria disponibilità a rappresentare la Norvegia, la Svezia e la Finlandia, che costituiscono la meta delle nuove emigrazioni e che frequenta per ragioni professionali. Inoltre, avanza la propria candidatura a rappresentare la Croazia e l'Ungheria, coinvolte in progetti per il Mediterraneo insieme alla sua terra d'origine, la Puglia. Resta comunque disponibile a rappresentare eventuali altri Paesi che la Commissione ritenesse di assegnarle.

In ordine alla *email* ricevuta dai Consiglieri e relativa all'aggiornamento dell'albo consolare delle associazioni operanti sui territori, esprime l'opinione che il CGIE debba impegnarsi per arricchire l'attuale stesura mediante una capillare pubblicità presso le realtà locali. Chiede in proposito se vi siano ulteriori aggiornamenti.

Salvatore TABONE (*Francia*) propone la propria candidatura a rappresentare il Lussemburgo.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*) rinnova la propria disponibilità, già accordata nel corso della precedente Consiliatura, a rappresentare i connazionali nella Repubblica d'Irlanda, dietro rimborso spese.

Elena REMIGI (*Regno Unito*) si dichiara d'accordo, unitamente al consigliere D'Angelo, con la proposta di rappresentare i connazionali nella Repubblica d'Irlanda, un Paese fortemente impattato dalla *Brexit*.

Pietro MARIANI (*Spagna*) si candida a rappresentare le comunità italiane in Portogallo, ove opera un Com.It.Es. di nuova costituzione che necessita di molta assistenza, eventualmente

facendo fronte alle necessità finanziarie per svolgere l'incarico attingendo al rimborso forfettario annuale spettante ai Consiglieri.

Ricorda inoltre l'opportunità di mantenere contatti con il Consolato di Gibilterra, territorio ove risiedono cinquanta connazionali ai quali ritiene corretto rivolgere un segnale d'attenzione, al pari di quelli residenti in Marocco, che non sono riusciti a eleggere un Com.It.Es.

La **PRESIDENTE** invita i membri del Comitato di Presidenza, il consigliere Conte e il Segretario generale, a replicare alle suggestioni emerse.

Tommaso CONTE (*Germania*) manifesta la propria soddisfazione per l'andamento della riunione odierna, che ha fornito numerosi spunti positivi dei quali discutere in sede di Comitato di Presidenza, con l'auspicio che derivino buone notizie riguardo ai servizi consolari, la diffusione della lingua e della cultura e le riforme degli organi di rappresentanza.

Sottolinea inoltre la necessità di valorizzare i componenti della Commissione, andando incontro alle loro esigenze affinché, sentendosi rispettati, diano il meglio di sé.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*) si associa alle considerazioni del consigliere Conte in merito alla validità della riunione odierna ed evidenzia la necessità di traghettare il Consiglio Generale verso una nuova dimensione che proietti all'esterno una meglio definita immagine istituzionale.

Riguardo alla questione relativa all'aggiornamento dell'albo consolare delle associazioni cui ha fatto riferimento la consigliera Sorce, precisa che è stata indirizzata una missiva al Direttore generale della DGIT affinché vengano avviate le procedure per attivare la rete diplomatico-consolare in merito.

In ordine alle considerazioni espresse dal consigliere Mariani, si impegna a chiedere l'anticipazione dell'erogazione del contributo forfettario annuale a favore dei Consiglieri, che ritiene debba essere adeguato all'accresciuto costo della vita.

Relativamente alla comunità residente in Marocco, infine, precisa che non è stata presentata alcuna lista per il rinnovo del Com.It.Es. locale. Fa altresì presente alla vicesegretaria generale Prodi che durante la scorsa Consiliatura si svolse una riunione della Commissione continentale a Tunisi proprio per favorire il coinvolgimento di una realtà non rappresentata in seno al CGIE, alla quale purtuttavia erano presenti quasi esclusivamente partecipanti europei. Si tratta pertanto di replicare l'esperimento riformulandolo per favorire una maggiore presenza dei rappresentanti locali.

Elena REMIGI (*Regno Unito*) informa che nei giorni scorsi si è svolta una prima riunione informale di coordinamento del gruppo di lavoro sulla *Brexit* e che a breve verrà fissata la data dell'avvio ufficiale dell'attività dell'organo.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*) osserva che non è stata sufficientemente trattata la questione relativa alle riforme degli organi di rappresentanza di base e intermedio delle collettività

all'estero, le cui relative proposte di legge devono essere aggiornate in sede di Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE** osserva che in ordine a temi importanti quale quello sollevato dal consigliere Billè è necessario un coordinamento del Comitato di Presidenza.

Massimiliano PICCIANI (*Francia*) sollecita a dedicare quanto prima una riunione monotematica al tema delle elezioni europee e alle suggestioni emerse in merito nel corso di una delle riunioni informali che hanno preceduto la presente.

La **PRESIDENTE** dichiara conclusi i lavori della Commissione continentale Europa e Africa del Nord.

I lavori terminano alle ore 12:35